

Nulla di tutto ciò si è potuto dimostrare. Che fine abbia fatto la povera fanciulla si ignora; di chi fosse e d'onde venisse quel cadavere descritto è mistero.

Chi era condannata da questo processo è la giustizia ungherese.

Speriamo che una riforma radicale non si faccia attendere.

Il rappresentante della parte civile dott. Szalay, diede prove di molta passione, di poco fatto e di minore abilità. Gli stessi suoi aderenti trovarono assai delusi; il presidente — la cui condotta imparziale è degna di ogni elogio — fu costretto ripetutamente a reprimere con severe parole gli incongrui voli oratori e le sgarbiate esagerazioni; e finì col suscitare l'ilarità del pubblico quando, nella perorazione, esclamò colla stramba frase « non permetta il tribunale, colla sua sentenza, che il coltello sacrificatore trionfi della Croce! »

Il difensore Fantak colla scorta di un ricco materiale storico — del quale però lo non garantisce l'autenticità, mancandogli il tempo e la lena per appurarne le origini — volle provare l'assoluta inesistenza del sacrificio rituale. Citò Bolle e Decreti, Papi e principi. Sostenne che Gregorio IX nel 1235 rilasciasse una bolle nella quale dichiarò « d'aver esaminata la questione del sacrificio di sangue » e di aver trovato che esso è in tutto « o per tutto falso, ed un'assurda invenzione ». Disse che Innocenzo IV in una Bolle del 1247 diretta ai vescovi di Germania e di Francia qualificò come « infondata invenzione » il sacrificio di sangue dei giudei; che Rodolfo d'Asburgo, papa Innocenzo IV e Federico III qualificarono siccome « atto proibito e passibile di pena » la diffusione della favola che i giudei abbisognavano di sangue cristiano per scopi rituali; che Stefano, re di Polonia dichiarò nella dieta del regno essere il sacrificio di sangue, imputato ai giudei, null'altro che calunnia, e « commise » pena contro quelli che la diffondessero; che, se anche nei tempi passati questa favola ebbe qualche parte in Europa le sue vittime a causa delle varie forme processuali d'allora, nondimeno trovò sempre in tutti gli Stati, dove propagossi, principi ecclesiastici e secolari, ognora amanti e propugnatori della verità, i quali la dichiararono infondata ed in via legislativa ne impedirono la propagazione. Citò il caso avvenuto in Transilvania nel 1791, dove gli accusati, condannati in prima istanza, furono in seconda istanza assolti e riconosciuti innocenti, e sottoposti a castigo i loro primi giudici siccome convinti d'aver straparlato confessioni colla tortura ed i medici per aver pronunciato false perizie.

« Come avviene — egli disse — che fra tanti giudei che abitarono la loro religione e passarono al cristianesimo, non si siano mai trovato uno il quale attestasse la verità di quell'accusa? Nel 1840 l'anno 1840 manifestossi in Vienna una simile agitazione per l'identica accusa di sacrificio di sangue, e fu allora che il cappellano di Corte e canonico Giovanni Veith, predicando nella chiesa di Santo Stefano, si esprime sopra di un

« tale argomento come segue: « Voi tutti sapete, miei devoti e fedeli, e quelli che non lo sapessero lo sappiano ora, che io, nato giudeo ed illuminato dalla grazia di Dio divenni cristiano.

« Or bene, qui, col santissimo crocifisso nella mano, in nome del Dio Trino, giuro che nella religione ebraica, nel Talmud, che io studiavo e scruta, non esiste il sacrificio di sangue, o che esso è una perdita calunnia. » Alti, illuminati e sinceri dignitari della Chiesa cristiana impugnarono recisamente che nella religione giudaica esista espiazione di sangue o sacrificio umano.

« Lo stesso Augustin Rohling, professore di teologia a Praga, noto per sentimenti e lavori antisemiti, nel suo recentissimo scritto intitolato: *La mia risposta ai Rabbini*, dichiarò tassativamente che, nel Talmud e negli scritti da lui investigati nulla si trova di certo rispetto alla permissione dell'uccisione rituale. « Il Rohling però tiene fermo che se anche nel Talmud non è liceito il sacrificio rituale, questo però è vivo nella tradizione orale. Ma dov'è questa tradizione, da chi trae origine, chi la segue, chi la conserva, dov'è che viene insegnata? A queste domande il nominato professore è ancora in debito di risposta. »

Così parlò il Fantak; ed altri argomenti molti addusse in campo non tanto per distruggere l'accusa — che non ne aveva più bisogno dopo la ritrattazione della stessa per parte del pubblico ministero — quanto per dimostrare che gli accusati non potevano nemmeno per fanatismo brutale personale aver commesso il delitto di cui erano imputati.

E qui, mi affrettò a dichiarare che io riporto le proprie parole della difesa unicamente per debito di precisione e di verità storica, e apportare tutta quella luce che è possibile nell'argomento, non già per persuadere o convertire chichessia. Libero ad ognuno di cribrare, criticare, ammettere o respingere gli argomenti della difesa, io sarò i fatti non faccio commenti.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Si assicura che una commissione di Albanesi (che si crede di italiani colà stabiliti) siano rivolta confidenzialmente al governo per chiedere il suo intervento per l'autonomia di quel paese. Il ministro Mancini avrebbe fatto rispondere che l'Italia in questo momento non poteva prendere un'iniziativa in proposito; ma che alla prima occasione non si mancherebbe di patrocinare la causa dell'Albania.

Nonostante le smentite date, notizie da Tripoli recano che degli agenti italiani fanno degli studi lungo la costa ed in alcuni punti interni. Tali agenti sembra non abbiano missione ufficiale, ma si osserva che ogni nave italiana che passa trova modo di fare delle soste ed avere delle comunicazioni colle dette persone.

— L'on. Ministro di pubblica istruzione, uniformandosi alla proposta del suo segretario generale onorevole Costantini e del commendatore Fiorelli, direttore generale delle antichità e belle arti, ha opposto un deciso diniego alla domanda del direttore del *Gaulois*, di trasportare in Francia alcuni capolavori di pittura e scultura antiche, conservati nelle Gallerie italiane, per organizzarne un'esposizione a favore dei danneggiati dell'isola d'Ischia, pure apprezzando altamente la santità dello scopo.

— Si notò grande affluenza di giocatori nella settimana scorsa a tutti i banchi del Lotto per giocare i numeri così detti del disastro di Casamicciola.

Il governo n'ebbe un profitto netto di lire 505,392. Si osserva che forse non spenderà tanto per i soccorsi ai superstiti dell'immenso disastro!

— Fu spedito a Monza, per la firma del Re, il decreto che autorizza gli istituti d'emissione ad eccedere nella misura di circolazione legale, contro un deposito di eguale somma in moneta metallica.

La somma del deposito sarà per due terzi in oro e per un terzo in argento.

— Roversa, incaricato d'affari francese, si recò a Napoli per conferire col ministro Mancini sulla questione dei Tribunali francesi a Tunisi.

— La polemica sulla responsabilità delle autorità militari di Napoli, inspicce sempre più. L'Esercito critica il comunicato dell'Italia Militare chiamandolo acre e sdegnoso. Lo dice inoltre un errore reso più grave dal tentativo fatto e non riuscito di sconsigliare il carattere appena pubblicato, dopo averlo solennemente preannunziato e diffuso ufficialmente in tutta l'Italia mediante l'agenzia Stefani. « Attendiamo, scrive questo periodico, dal Governo, una tranquilla esposizione dei fatti, una legittima difesa, non già un articolo di acce polemica, più adatto a far divampare la fiamma che a spegnere l'incendio. Noi non intendiamo condividere solidarietà alcuna di difese di questo genere. »

ITALIA

Bologna — La macchina del treno diretto da Firenze a Bologna, giunta sotto la galleria di Pracchia, giovedì notte improvvisamente scoppiò. Sembra che fortunatamente non si abbiano a deplorare vittime umane.

Lo spavento noi viaggiatori fu grandissimo; il treno rimase in galleria, aspettando la macchina di soccorso, e giunse a Bologna con un ritardo di più di due ore.

Roma — Arrestaronsi tre facchini e due guardie municipali addetti alla custodia degli oggetti raccolti nella questua di beneficenza coi carri perché sorpresi in flagrante trafugamento di alcuno degli oggetti stessi. Una perquisizione nelle case di questi individui diede per risultato il rinvenimento di scarpe, calzoni nuovi e altro.

ESTERO

Serbia

Il *Moniteur de Rome* annunzia che il governo di Belgrado ha terminato la redazione del progetto di Costituzione, model-

lato sul sistema costituzionale moderno. Vi si istituirono due Camere, la libertà di coscienza e la libertà di stampa.

Germania

Ha fatto molta impressione il discorso antigermanico tenuto dal generale Gurko in un banchetto di ufficiali a Varsavia. Si crede che Gurko voglia imitare Skobelev.

È indubitato che il nuovo governatore della Polonia gode la piena fiducia dello czar.

In seguito a questi sintomi bellici, un ordine di gabinetto stabilisce la dislocazione di altri sette reggimenti verso la frontiera russa. Si parla della formazione di tre divisioni di cavalleria in Posen, Slesia e Prussia orientale.

Austria-Ungheria

Venerdì sera ebbe luogo a Vienna una dimostrazione di operai davanti al palazzo di polizia. I giornali ne fecero lunghi e simili particolari.

Alle ore 8 circa 800 operai venuti a piccoli gruppi da diversi punti si formarono davanti alla Chiesa Votiva. Ad un segnale questa massa si diresse verso il palazzo di polizia, gridando: *morte, abbasso*.

La polizia stava sull'avviso. Più di mille guardie erano state concentrate in quelle vicinanze; quattrocento guardie erano appostate nel cortile del palazzo. La truppa delle vicine caserme era conosciuta. Quando la folla fu davanti al palazzo, si fecero le solite intimazioni. Gli operai risposero con urla forsennate. Allora dal portone centrale uscirono a passo di corsa le 400 guardie con la baionetta in canna. Furono accolti a sassate.

Avvenne una tremenda colluttazione; la folla fu dispersa, rigettata. Intanto arrivavano le truppe: due battaglioni di fanteria e due squadroni di cavalleria. La cavalleria, con le guardie, fu mandata contro la colonna principale dei dimostranti che s'era fermata allo Schottentor. Qui avvenne uno scontro più serio. Due guardie furono ferite: una ferita gravemente alla schiena da una silettata caduta da cavallo. La folla fu di nuovo dispersa.

Si fecero 42 arresti. Gli arrestati sono tutti operai; 14 sono più o meno gravemente feriti.

Dicesi che la dimostrazione fu fatta per protestare contro i continui sequestri del giornale operaio-socialista *l'Avenir*.

DIARIO SACRO

Martedì 14 agosto

S. Anacleto papa

(Vigilia a tutto olio).

Effemeridi storiche del Friuli

14 agosto 1292. — Ulrico d'Heinemburgo stringe lega col patriarca Raimondo Torriano.

I CODICI GEMONESI

ALL'ESPOSIZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Nella sezione degli oggetti attinenti al culto esposti in questi giorni in Udine ammiransi nove libri di ragione della Chiesa di S. M. Maggiore di Gemona, intorno ai quali mi pare opportuno estendere una illustrazione compilandola sui documenti che mi venne dato trovare negli Archivi del paese.

Non erano questi i soli libri liturgici che possedeva in antico la nostra Chiesa: anzi siccome prima della stampa pochi privati possedevano libri, presso le Chiese maggiori esisteva una specie di Biblioteca che bastava alla limitata coltura d'allora ristretta quasi al solo Clero. (1)

Il più antico e completo Inventario della Chiesa nostra è del 1401 promesso al Quindario del Cameraro Franceschino della Villa nell'Archivio Comunale, ed io lo trascrivo qui ridotto alle sole indicazioni che fanno al caso nostro:

1401. Quaterum Franceschini q. Ser Nicolai de la Villa Camerarii Ecclesiae S. Marie plebis de Gemono.

Inventarium librorum in Coro quo ego Franceschus recepi ultra illud quod mihi assignatum fuit, qui omnes sunt prelibati Camerari S. Marie: I. in primis unum *Breviarium* ligatum cum cantus et copertura, vermis eundo in dicto Coro a sinistro latere et in principio sunt *Kalendarij* postea incipit capitulum etc.

2. Item unum librum *Evangeliorum Actuum Apostolorum* etc. cum copertura alba a dicto latere incatenatum.

3. *Graduale* sanctorum in cantu a dicto latere cum copert. nigra.

4. *Graduale* Dominorum in cantu a d. lat. cum cop. rubea.

5. *Antiphonarum* de Comuni Sanctor. in cantu cum cop. nigra.

6. *Antiphonarum* per circulum anni in cantu cum cop. nigra.

7. *Antiphonarum* a Septuag. ad Pascha in cantu cum cop. rubea.

8. *Antiphonarum* ab Adv. ad Septuag. in cantu a d. lat. cum cop. nigra.

9. *Antiphonarum* a Resurrect. ad Pentec. in cantu a d. lat. cum cop. rubea.

10. *Salterium* cum tabulis... 11 idem. 12 idem. cum cop. alba.

13. Librum *Tymorum*

14. Librum *antiphonarum* parvum in cantu cum copert. rubea.

15. Librum ad batizandum.

16. Librum *Lamentationum* in cantu sine tabulis.

17. Librum *Orationum* per tot. ann. cum copert. rubea et incipit in tabula: *Urbanus Eps. servus servorum Dei*, et finit cum tabula Dionisi XXVIII Nov. et omnes predicti libri sunt in coro in quodam Serinio a latere sinistro.

18. *Breviarium* a lat. dextro incatenatum cum copert. rubea.

19. Librum *Legendarum* Sactor. incatenatum cum copert. rubea.

In Ecclesia in serinio Corporis Domini

20. Librum ad batizandum cum copert. rubea.

21. Quodernum pro infirmis.

22. Liberolum ad benedicendum aquam.

In Sacristia

23. *Missale* cum copert. rubea... 24. Id. 25. Id. cum copert. alba et incipit ad te levavi et finit hostia missa etc.

26. *Graduale* per tot. ann. in cantu.

27. *Missale*... 28. Id. 29. Id.

30. *Breviarium* antiquissimum.

31. *Biblia* que fuit Raynerii luti et incipit *Prater Ambrosium*.

32. *Pantheon* cum copert. alba et incipit *Summo et universalis pape et finit ibique in pace sepultus*.

33. Librum *Expositionis Salterii*.

34. *Matutinale* 35. Id.

36. Librum ad faciendum scrutinium.

37. 38. Libri sine titulo.

39. *Graduale* antiquum parvum cum copert. alba et incipit ad te levavi et finit sempiterna (2).

Di tutti questi 39 Volumi non ne esistono oggi che 8, cioè i numeri dal 3 al 9, e il 39, i quali tutti figurano alla Mostra Udinese.

I primi sette sono Corali in pergamena di grandissimo formato con le antiche coperture, e riguardo ad essi ecco le notizie che ho estratte dai Registri dei Camerari nell'Archivio Comunale.

1343. Dedi Fratri Franceschino de Padua pro uno volumine librorum quos canonicus de Conventu Padue die 18 mens. Junii carta manu Meynardi.

Dedi eidem Fratri pro labore et expensis dicti libri Voluminis duc. XL.

Dedi fr. Franceschino de Padua super rationem librorum quos canonicus de Conventu de Padua et quos denarios accepimus ad usuram super pigura die 15 Julij

lib. par. LX.

1345 Dedi Fratri Alessio Fratrurn Minorum qui eduxit unum Volumen librorum de Padua pro expensis et labore duc. l.

1350 Item spendey gli qualz ave Lupa chi anda a Padua per lu fato delgi libri

den. 16.

1360 Aprile Item dey a mis. lu plevan por la spesa chei feys a trar lu libri grant fur de Padova et conduziu a Glemona lib. sol. 7 sol. 13.

1363 25 Febr. Per la parchurja (procure) chi ser Iacomo porta a Padua per poder aver li codizy

1366 Item spendey pro un codes che dispeygay in Venezia da li Frari do S. Maria, et qual fo facto a Padova duc. XIII 1/2 in oro

1372 Item spendey per far conzar zos covrir e ligar lu gradual e doy altris codis per zucbulinis e per corgans e per claverghi e per serodora (3) e per la factura dey a ser Just den. 84.

1373 a ser Candit di Goth por lis chadenis chi son apeglays glu codis in sacristia

(Continua).

(1) Il dono d'un libro solo in que tempi era un distinto regalo: Niccolò di Bagnina *artia gramatica professor et rector Scholae* in Gemono il 21 Marzo 1359 volens ostendere *fructu* Apostolorum se testamento e lascia a un suo cognato un libro che comincia *procurator*, in quo tractatur *quidam* de *Septem* vitiis et *virtutibus*, in quo sunt *plures* *quidam* *sermones* *sanctorum*, colla dedizione che l'erede alla sua volta, lasciò il libro alla Chiesa di Santo Maria.

(2) Da inventari posteriori risulta che la Chiesa di S. Maria possedeva pure: *Summa* *Rachmundi* — *Tabula* *Sermonum* — *Collectio* *de* *Fructu* *Quinto* *de* *Veragine* — *Soliloqui* *de* *Santo* *Augustino* — *Il* *quarto* *libro* *della* *sententia* — *Cronica* *de* *fratre* *Martino* *de* *Sancto* *Paulo* *et* *imperatoris* — *Vocabulario* *de* *Ugone* — *Marquise* *S. Gregorii* — *Legenda* *de* *S. Zuanne* — *Summa* *oratorum* — *Libri* *pneusti* *et* *grandi* *vecchi* *trentino*.

(3) Carta *procura*, *curio*, *capocchie* e *farmagli*.

Cose di Casa e Varietà

Fel superstiti dell'isola d'Ischia.
Mons. Natale Mattiussi canonico di Orvidale
L. 5 — Moss, Pietro Bernardis id. 1. 5 —
D. Sebastiano Marchioi mansionario id. 1. 3
— D. Benavventura Zinutti catechista id.
1. 2 — Elisa Gaspardis 1. 2 — Antonio
Nadalutti domestico c. 50 — Gio. Batt.
Battuzzi id. c. 50.

Offerte precedenti L. 238,38
Totale » 344,38

Ricordiamo che domani, 14, alle ore 11 ant. nella Metropoli sarà celebrata a cura della pia *Unione delle Madri cristiane*, una solenne officina su suffragio delle vittime del terribile disastro dell'isola d'Ischia.

Siam sicuri che i cattolici udinesi vorranno accorrere numerosi a rendere il tributo delle loro preghiere a tanti fratelli periti in modo sì tremendo.

Terremoto. Ieri (ore 12 o 1/2 tempo di Roma) a Tolmezzo fu sentita una scossa sismica di terremoto. Durò due secondi. Nessun danno.

La scossa fu sentita anche a Lorenzago, preceduta da fortissimo e prolungato rombo.

Forni rurali. Il Consiglio Comunale di Pustina di Prato ha accolto a voti unanimi la proposta di quella Giunta per la erezione in Comune di un forno rurale sistema Falcioni.

Beneficenza. Il signor cav. Gaudenzio Tosi, vincitore nella corsa cavalli di ieri, elargì lire cento a questa Congregazione di Carità, che riconoscente ringrazia.

Gli incassi all'Esposizione. 11 agosto: Biglietti a c. 50 n. 439; abbonamenti a lire 5 n. 3.

12 agosto: Biglietti a cent. 50 n. 1531; biglietti a cent. 25 n. 158; abbonamenti a lire 5 n. 4.

Il giro del mondo. Gentilmente invitati dal sig. cav. Pettagna siamo intervenuti anche noi sabato sera alla visita direm così inaugurale del suo Gabinetto stereoscopico aperto del Teatro Minerva. Fra gli invitati notammo il R. Prefetto con la sua signora ed altre distinte persone della città oltre i rappresentanti della stampa.

Il cav. Pettagna — un compito cavaliere — con gentilezza squisita introduceva gli invitati nella platea dove sono bellamente collocate in giro sei macchine stereoscopiche in ciascuna delle quali si ammirano circa cinquanta magnifici quadri — molti dei quali eseguiti dallo stesso cav. Pettagna — che riproducono con una precisione e delicatezza sorprendente di tinte, quanto la natura e l'arte offrono di più meraviglioso nell'antico e nel nuovo mondo. L'illusione poi è quel che si può dire perfetta, sicché ti par di trovarli di persona a contemplare i panorami incantevoli della Svizzera, della Germania, dell'Italia, delle lontane Americhe e poi i capolavori delle gallerie Vaticane, o giardini, o nocelli dai colori smaglianti, e belle foreste, e fiori peregrini o scene esilaranti. — E' insomma un vero e proprio giro del mondo che si può fare stando seduti su una poltrona davanti agli stereoscopi del cav. Pettagna, poiché essi ci danno una immagine perfetta della natura e dell'arte di tutta l'Europa, dell'America, dell'Africa e dell'Asia.

Tutti gli invitati uscirono sabato dal Minerva pienamente soddisfatti e si congratularono col gentilissimo cav. Pettagna della preziosa raccolta di vedute che ha saputo compiere da vero artista.

Ed ora non resta che il pubblico vada a fare una visita al cav. Pettagna e vedrà se noi abbiamo esagerato o se invece non abbiamo detto poco.

Il Gabinetto è aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 11 ant. alle 11 pom.

Il biglietto costa c. 80.

Gran folla di gente ieri accolse la nostra città. In giardino alla corsa d'incoraggiamento i palchi erano gremiti, così pure la riva.

Ecco intanto i risultati della corsa d'incoraggiamento:

I. premio, *Aquila*, del cav. Gaudenzio Tosi.

II. premio, *Sauro*, del bar. Bianchi.

III. premio, *Cisile*, del sig. Anderloni Napolitano.

La Commissione ha aggiudicato il primo premio al secondo arrivato, per avero il primo parecchio volte tagliata la strada all'avversario.

Borsaggio. Sabato la sera del prete G. B. Canio al avviava a far le spese consuete; quando sentì una mano insinuarsi nella sua tasca e udì un grido di furia, prima che ella avesse avuto tempo di fermarla. Potè però tosto constatare che quel rapido movimento l'aveva derubata del portamoneta, con dentro una ventina di lire. L'ardito borsaggio è un modello di pochi anni: la sera lo ha conosciuto, ma finora non lo hanno potuto trovare. Chissà dove è andato a ficcarsi!

Bandiera bianca. Addì 5 corr. fu issata bandiera bianca sull'edificio del giudizio distrettuale di Tarriva, in segno che quelle carceri non alloggiavano alcun detenuto. E' questa la prima volta che avviene ciò da otto anni a questa parte.

L'INSURREZIONE NELLA SPAGNA

Contraddittorie sono le notizie che abbiamo dalla Spagna. Ecco i disastri della Stefani:

Lisbona 10 — Gli ufficiali spagnoli rifugiatisi in Portogallo furono imbarcati oggi a bordo d'un trasposto portoghese.

Tutti gli ufficiali che rifiutavano di essere trasportati in una isola portoghese si condurranno in un porto della Francia o dell'Inghilterra a loro scelta.

Madrid 11 — Gli insorti di Sen d'Urgel abbandonarono ieri la fortezza alle 2 pom. rifugiandosi nella valle d'Andorra. La tranquillità completa regna in tutto il regno. Il re e la regina sono tornati.

Madrid 11 — I Reali furono ricevuti da numeroso popolo ed acclamati col massimo entusiasmo fino al palazzo reale.

Hendaye 11 — Nella di nuovo nella provincia del nord. Questa, il cui quartiere generale è a Vittoria, concentra le truppe lungo le ferrovie. Il partito fuorista respinge ogni responsabilità sugli agitatori.

Madrid 11 — Il re e la regina ricevettero molti personaggi che protestano contro l'insurrezione. Parlo degli insorti di Urgel è entrata in Francia, il resto si sottomise.

L'insurrezione è completamente terminata. La tranquillità è generale in Spagna.

Madrid 12 — Non si tratta di crisi ministeriale, né di riunire lo Cortes; il Consiglio dei ministri non si occupò del viaggio del Re in Germania; se ne occuperà altiormente.

Bourgnadame 12 — Notizie dalla frontiera dicono che l'insurrezione sarà presto generale. La colonia spedita contro Sen d'Urgel fu richiamata a Barcellona temendosi una sollevazione.

Madrid 12 — Il Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Re, decise di cancellare dai quadri dell'esercito gli ufficiali e sott'ufficiali insorti e di ristabilire le garanzie costituzionali appena l'ordine sarà ristabilito. Il governatore militare di Sen d'Urgel fu destituito. Disastri ufficiali confermano che dappertutto regna tranquillità.

Madrid 12 — Una piccola banda si aggira presso Barcellona; i gendarmi inseguono.

Altre bande di contadini armati nella provincia di Lerida sono pure insegue; il resto della penisola è tranquilla.

La provincia di Lerida fu messa in stato di assedio.

Il *Secolo* riceve invece da Parigi i seguenti telegrammi:

Parigi 12 — Telegrammi pervenuti alla *France* al *Telegraphe* e ad altri giornali francesi della frontiera spagnola, recano che la rivoluzione va rapidamente propagandosi. A Valenza, a Valls, a Sorin a Saragozza, a Figueras, a Hostafranc, a Paycarda, a Garona, ad Huesca sono scoppiate insurrezioni. Quasi dappertutto le truppe fraternizzano colla popolazione e recusano organizzarsi in bande alle montagne.

In parecchi luoghi avvennero combattimenti contro i gendarmi i quali vennero respinti.

Non è vero che gli insorti del reggimento *Numancia* abbiano ucciso il Capitano Gebrian che si era messo alla loro testa.

Gli insorti di Sen d'Urgel cannoneggiano il forte, il cui presidio è rimasto fedele alla monarchia.

Dappertutto si tagliano ferrovie, telegrafici ponti, si fermano corrieri, poste, si interrompono comunicazioni colla capitale e coi capi luoghi di provincia. Perciò mancano

notizie delle principali provincie ove è scoppiata la rivoluzione.

Parigi 12 — Il *Rappel*, uno dei giornali meglio informati delle cose di Spagna recò che a Valenza (città di circa 70 mila abitanti sulla sponda del Guadalquivir) si combatte fieramente tra gli insorti e le truppe di Alfonso.

Alfonso ha telegrafato al duca di Montpensier ed a suo suocero, di non inquietarsi.

Parigi 12 — Corre universalmente voce che Chabiani-Lacour intenda dimettersi e che Jules Ferry assumerà il portafoglio degli esteri.

Da un mese l'ambasciata spagnola di Parigi era stata avvertita che si andava preparando una insurrezione fra le truppe del regno. A Madrid però si credeva che il moto sarebbe scoppiato appena in settembre dopo il ritorno del Re.

I capi dei rivoltosi di Sen-de-Orgel dissero un dispaccio al Presidente della Repubblica, Grevy, facendo appello alla sua benevolenza in nome della fratellanza repubblicana. Grevy, non ha risposto.

I telegrammi particolari che arrivano dalla frontiera danno la situazione come gravissima. Tutte le notizie che vengono da Madrid sulle buone disposizioni della popolazione sono assai scarse e false.

TELEGRAMMI

Vienna 11 — Numerosi doni di tutte le classi della Società furono rimessi all'ambasciata italiana per le vittime d'Ischia, fra questi: l'arciduca Alberto 2000 franchi, Ranieri 1200 franchi, Guglielmo 100 fiorini.

Casamicciola 12 — Stamane alle ore 6.45 fu avvertita una leggera scossa di terremoto. Nessun danno.

Genova è partito per Barano e Serrara Fontana per visitare il lato occidentale dell'Eponeo dove si manifestarono grandi crepacci.

Casamicciola 12 — La scossa avvertita stamane era limitata alla vallata di Gurgitello sopra una lunghezza di circa 200 metri dove precisamente il terremoto del 29 luglio produsse maggiori rovine. Nessun danno. Dicesi che sul fianco sud-ovest dell'Eponeo si è aperto una spaccatura lunga un chilometro profonda 30 metri; accennasi ad una leggera depressione del terreno. Entro oggi il ministro recasi sul luogo per verificare il fatto e misurare la portata. Le fumarole alla sommità del monte non danno più fumo visibile da ieri. La popolazione si mostra animata da spirito sempre migliore e riprende le occupazioni ordinarie. Le baracche non ancora finite sono prese d'assalto dalla popolazione bisognosa di ricovero.

La salute è sempre eccellente. Domani comincerà la partenza delle truppe.

Berlino 12 — Il Municipio di Berlino ha deliberato di aprire in favore dei danneggiati d'Ischia una sottoscrizione, per la quale sarà richiesta la cooperazione delle Autorità municipali dei singoli quartieri della capitale.

Il *Monitore Ufficiale* dell'Impero pubblica la seguente lettera indirizzata dal principe imperiale al Cancelliere dell'impero:

« La sventura che ha colpito Ischia ha immerso tutta l'Italia in profondo lutto, ha prodotto in Germania dolorosa impressione. Sentiamo io e mia moglie di rendere manifesto questo sentimento di dolore, nutriamo fiducia che ciò avvenga in modo corrispondente al nostro cordoglio. Circondati da migliaia di persone desidereremmo in ispirito di recarsi sul luogo del disastro non solo per commiserare i morti, ma anche per concorrere a lenire i mali dei superstiti. Siamo certi che il popolo tedesco vorrà porgerci assistenza al vicino popolo amico colpito dalla sventura e che già si appresta a ricercare all'uopo i mezzi necessari. Ci siamo posti a capo d'una colletta per le vittime d'Ischia.

Berlino 10 agosto 1883.

Berlino 12 — Tutti i giornali constata l'impressione prodotta dall'iniziativa del principe reale per soccorrere le vittime d'Ischia.

Berlino 12 — Il *Tagblatt* dice: L'Italia riconoscerà la simpatia grande e cordiale che anima tutte le classi del popolo tedesco verso la Nazione vicina così afflitta.

Napoli 11 — Seduta del comitato unico. A richiesta dei diversi danneggiati la costruzione delle baracche essendo il primo

ed imprescindibile soccorso, il comitato deliberò di destinare a tale oggetto centocinquanta mila lire. Decise quindi d'invitare la rappresentanza dei diversi comitati alla riunione di lunedì per concertare un'azione comune. Accordava infine la prima sovvenzione di centocinquanta mila lire al comune di Serra Fontana per urgenti lavori di sgombrò della strada interna.

Tournai 11 — Il canonico Bernard fu assolto.

Parigi 11 — Appena le piogge del Tonchino saranno cessate, Boust incomincerà le operazioni.

Vienna 12 — Telegrafano da Innsbruck che un cecchiere dell'arciduca Lodovico, di nome Skerier, tirò due colpi di revolver contro il generale Wimpfen. Il generale non fu colpito. Arrestato, Skerier dichiarò che voleva fare uno scherzo.

Alessandria 11 — Avvennero nuovi disordini iersera. Molti indigeni armati tentarono di distruggere le ambulanze. La polizia li disperse.

Cairo 11 — Il cholera aumenta nelle provincie di Cherkick, Tahim e Baheireh.

Alessandria 11 — Ieri i morti di cholera a Cairo furono 37, ad Alessandria 22. La cifra generale è però superiore all'ordinario.

I tumulti di iersera furono cagionati dalla irritazione degli indigeni che rifiutano di sottoporsi alle misure sanitarie.

Vienna 12 — In previsione d'un'altra dimostrazione contro la direzione di polizia, ieri furono prese le maggiori misure di precauzioni. Ottocento guardie erano appostate davanti ed attorno il palazzo di polizia; un reggimento di fanteria e quattro squadroni di ulani erano consegnati nelle vicine caserme.

Alle ore 8 la folla agglomerata dal Schottenring fino all'università impediva il passaggio.

L'agitazione era grande, ma non avvenne alcun serio disordine. Furono però fatti alcuni arresti. Alle 10 la folla si disperse.

I giornali affermano che queste dimostrazioni furono provocate dal contegno della polizia verso gli operai.

Pest 12 — Iersera non si ripeterono gli eccessi antisemiti. Però si temeva un'altro movimento delle masse.

Il governo fece concentrare a Pest forze straordinarie. Arrivarono iersera due divisioni d'ulani e un reggimento di fanteria. La sera tutti gli sbocchi erano occupati dalla truppa.

Alle 9 tutte le porte erano chiuse; chiuse le botteghe, chiusi i luoghi pubblici; le vie deserte. Pareva che si aspettasse un bombardamento. Avvennero qua e là dei piccoli tafferugli; ma nulla di grave.

Il popolo continua nella sua attitudine di minaccia.

La polizia ha pubblicato un proclama nel quale dice che lascerà facoltà alla truppa di ristabilire l'ordine e che i soldati facciano ogni tumultuante che cadrà nelle loro mani;

Alessandria 12 — Ieri i morti di cholera a Cairo furono 31. L'epidemia continua ad estendersi nell'alto Egitto.

La piena del Nilo è minacciosa.

Frohsdorf 11 (ore 6 di sera) — Il deperimento sembra continuare lentamente insieme alla perdita delle forze. La notte ultima trascorse agitata, il malato ebbe alcuni istanti di delirio.

Domani consulto dei dottori Drasche e Mayer.

Frohsdorf 12 — Lo stomico di dispepsia di Chambord aumentava; ebbe notte agitata; debolezza estrema.

Notizie private dicono che la situazione di Chambord è quasi disperata.

Carlo Moro gerente responsabile.

PICCOLO CORRIERE

Monitore Ufficiale della Lotteria di Verona.

Edizione Straordinaria

di 750,000 copie.

Distribuzione gratuita in tutta Italia presso gli incaricati della vendita dei biglietti.

Si spedisce a chiunque ne faccia richiesta, con semplice Cartolina diretta all'Amministrazione del PICCOLO CORRIERE — Genova.

Unico Deposito in UDINE all' Ufficio Annunzi del Giornale **Il Cittadino Italiano** Via Gorgni-N. 28.
Coll' aumento di 50 centesimi si spedisce ovunque con pacco postale.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 agosto 1883

PRO 9 INT. 0103 PAGES 03-11 00007

Barometro ridotto al livello del mare	764.7	765.1	766.4
Umidità relativa	53	59	61
Stato del Cielo	mist.	sereno	sereno
Acqua cadente			
Vento direzione	E	S.W	E
velocità chilometr.	10	1	1
Termometro scutigrado.	20.7	25.0	20.0
Temperatura massima	26.1	Temperatura minima	
minima	16.7	all'aperto	14.1

Tutto ciò che vi è di più fragrante nel prodotto della distillazione dei fiori è compreso nell'Acqua di Torino. È difficile di trovare una delicatezza di profumo superiore all'Acqua di Torino, che ha proprietà igieniche, raccomandate. Diluita nell'acqua appaiva intesa, e con questa bevanda qualche volta durante la giornata, ha la proprietà di far sparire qualsiasi macchia dal viso, le rughe accompagnate, e la pelle viene ad essere morbida come il velluto. Se si scioglieva in bocca purifica il fiato, rafforza le gengive e leva qualunque sapore sgradevole alla bocca. Alcune gocce gettate sul loro vestito rendono in modo profumato atto a correggere l'aria viziata degli appartamenti. Togli il bruciore, che, cagiona, ordinariamente il naso, non farsi la barba. Le proprietà igieniche indicate e non tanto facili a traversi in altre acque di toilette ha innanzi procurato il favore del mondo elegante. Ogni bottiglia porta incisa sul vetro la dicitura, Acqua di Torino. Prezzo della bottiglia Lire 1.20.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisca franco ovunque
esiste il servizio dei pacchi postali.

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti
DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA,
preparato da SOTTOPASA Profumiere
FORNITORE BREVETTATO
DELLE
R.R. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1881

Questo *Bouquet* gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia inebriantemente l'abbigliamento.

Flacone L. 2,50 e L. 5.
Si vende presso l'Ufficio annunci del *Cittadino Italiano*.

La Florida Indiana è un misto di tutte le piante forestali ed ammicce di tutte le folie d'America del Sud, ricominciando dalle diverse *Juniperus* di palme, e ricominciando alcune *Acacias* e *Cupressus* che si trovano in Australia. Questo prodotto è stato sperimentato da lunga esperienza come un mezzo provato dal pratica dell'arte salutare, essere la vera medicina per bambini e bambini, superiore a tutte le altre forme alimentari, come la *Tapioca*, le *Ravanelle*, ecc. - I *Castelli intestinali cronici* - le *Tubi mesenteriche* - le *Mesenteriche* - la *Sarcosina*. In *Deobolus* generale concesso da tutto le malattie, neutre, sono curate dalla Florida Indiana: è identico in una nazione non solo per bambini, ma per gli adulti ancora.

Spazio in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via G. G. N. 25 — Collocamento di 50 cent. si spedisce con porto postale.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, via Gorgi N. 28.
Prezzo L. 6 alla bottiglia valida per giorni 20 di cura.

Nello stabilimento Cas-
corini si trovano tutte
le specialità nazionali
ed estere, tutti gli stru-
menti ed apparecchi più
recenti per chirurgia,
vini, liquori, profumerie



Il sovrano dei depurativi per la gotta, l'artrite, i dolori articolari, le emicranie, le nevralgie, le sciatalgie, le reumatismi, le malattie della pelle.

essere venduto a prezzo favoloso come altri depurativi, che si vogliono far credere superiori a tutti.

Questa colla liquida, che s'impiega in freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrativo, attorn, come pure nelle ampie per incollare tegole, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con l'etichetta metallica, solo lire 8.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

1000 fogli di buonissima carta commerciale con intestazione, L. 12.
1000 sopracoperte color cenerognolo con intestazione, L. 10.

Spedite commissioni alla
tipografia del Patri-
editrice nato.

* *

Questo semplice preparato chimico, fatto brevettare, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione sorda e cronica, la transmutazione delle piaghe, dolori, dispietate, tumori, abballigati; mette gli umori asedi e risolti.

Usando da metà ad acqua pura, preserva e rischiera mirabilmente la vista a tutti quegli che per la molta appressione del sole, o di altri vapori nocivi si sono aggraviati alla loro persona di coricare, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno, a seconda dell'intensità della malattia.

Prezzo dei FLACONI L. I.

Deposito in Udine all'ufficio annunziatori del *Cittadino Italiano*.

Ogni aumento di cent. 10 si spende come mezzo di pacchi postali.

preparata dal chimico RANIERI di Madrid

• Svariato assortimento di notes, legature in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la libreria del Patronato. Udine.

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandono la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un'elegante scatola con
tenente 24 coni L. 1.
Aggiungendo cent. 50
spediscono dall'ufficio an-
nunci del Cittadino Ita-
liano via Garibaldi N. 28

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente, coloro che per qualche piccolo indigestione o malattia speciale hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia.

Aggiungendo cent. 50
spedizione dall'ufficio a
quasi del *"Citadino"* It-
liano via Gorghi 28, Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA
ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PA
1855-1867
Indispensabile per affilare i r

Per ottenere un taglio
nissimo basta stendere
po' di pasta zealita perfe
nata sul lato in legno co
l'apparecchio, e un po
sevo sul lato in cuoio. E
sato alquante volte il ra
sul legno si termini di rip

Prezzo del cuoio Han
perfezionato L. 1.75 e 2.1
Pasta neolite perfezion
centesimi 35 al pezzo.
Dapetta presso l'ufficio ann

CALLI

Esportazione del preparato balsamo Lasz, collifugo
incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, In-
ghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato *Callitru* di Laza Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, iestirpa CALLI, occhi-pollini ed indurimenti cutanei senza *Callitru* e senza fasciature, adoperando il medicamento con un semplice pennellino. — Boccetta con stiletta in uso L. 1; con etichetta gialla 1,50 munita della firma autografica dell'inventore e del piodo di usare il *Callitru*.

Deposito per Udine, e Provincia presso l'Ufficio an-
nuzzi del *Cittadino Italiano*.
Colla spesa di lire 50 al spedico franco nel Regno e sterna e-

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni della Fabbricaria eseguiti in ottima carta e con somma esattezza.
È approntato anche il **Bilancio preventivo** con gli allegati. — Presso la *Tipografia Patronato*

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, esemplari di qualsiasi genere: per appendere quadri, fotografia, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicità ed eleganza.

...cinture di ciascuna mac-
chinetta con punte di varie
dimensioni per legare op-
coli di varie grossezze
ed anellini per appendere

Unica deposita per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine
Via Giorgi N. 23.